

SCI ALPINO Italiani militari

Razzoli: «Non mi sento l'erede di Tomba»

I Campionati Mondiali Militari Invernali Valle d'Aosta 2010 sono partiti con la cerimonia in Piazza Chanoux. I messaggi del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del Ministro della Difesa Ignazio La Russa hanno preceduto i discorsi ufficiali, e l'apertura dei Giochi dichiarati aperti dal Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Vincenzo Camporini. Sono seguite la sfilata delle nazioni (per l'Italia l'alfiere è Giuliano Razzoli) e l'accensione del tripode di Marco Albarello

«Non mi sento l'erede di Tomba, sono solo

Giuliano Razzoli». La medaglia d'oro olimpica di Vancouver risponde così alla domanda di un giornalista durante la conferenza stampa di presentazione dei Giochi mondiali militari, che saranno inaugurati ad Aosta alle 17 di oggi. «Non può essere un atleta che decide di raccogliere il testimone - ha sottolineato Razzoli, che sarà il portabandiera degli azzurri durante la manifestazione sportiva - ma sono i risultati che indicano il valore di un atleta e se lo stesso può essere considerato un campione: continuerò a fare il mio dovere, come ho sempre fatto da Giuliano Razzoli».



Giuliano Razzoli

